

SCUOLA PARITARIA PRIMARIA “Santa Croce”

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Mezzano, 07 gennaio 2025

0. INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento con cui la Scuola Paritaria Santa Croce presenta la sua identità di scuola paritaria, cattolica e salesiana; *esplicita* la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa che, nell’ambito della propria autonomia, essa ha adottato e *precisa* gli impegni che tutte le componenti della Comunità Educativa Pastorale devono assumersi per la piena realizzazione dell’offerta formativa.

Il Piano dell’Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati dalla normativa scolastica nazionale, ripresa dalla normativa della Provincia autonoma di Trento; esso riflette inoltre le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed è in sintonia con il Progetto Educativo di Istituto, che riprende il Quadro di riferimento per la Pastorale Giovanile Salesiana e il Progetto Educativo-Pastorale Salesiano (PEPS) ispettoriale.

1. PRESENZA SALESIANA NEL PRIMIERO

L’Istituto Salesiano Santa Croce, situato a Mezzano (TN), in via Molaren 29, gestisce un polo scolastico composto dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di Primo grado; promuove, inoltre, iniziative di animazione aperte a ragazzi e giovani del territorio, mettendo a disposizione le strutture della scuola quando queste non sono utilizzate per attività didattiche; ospita gruppi provenienti da fuori Regione che trovano qui una sede adatta per vivere qualche tappa del loro cammino formativo.

L’opera fa parte dell’Ente “Ispettorica Salesiana del Nord Est” (INE), che ha la sua sede a Mestre, in via dei Salesiani 15 e fa riferimento alla Diocesi di Trento.

1.1. Il contesto territoriale

L’Istituto Salesiano “Santa Croce” si colloca in un contesto montano, geograficamente circoscritto, caratterizzato da una discreta attività turistica, forse più intensa nel periodo estivo che in quello invernale. La vita di molte aziende locali dipende da questo importante afflusso di turisti. Una conseguenza, sempre più evidente, è l’incidenza di queste presenze sulla vita delle comunità, condizionata dalle esigenze e dai tempi degli ospiti. Non è questa l’unica causa che ha determinato significativi cambiamenti nello stile di vita di molte famiglie e sulla qualità delle relazioni, ma certamente ha favorito un progressivo degrado per cui le relazioni sono diventate talvolta puramente funzionali, i legami affettivi meno

stabili, la partecipazione alla vita sociale e la dimensione spirituale marginali. Sta crescendo il disorientamento e l'insicurezza. La pandemia degli ultimi mesi, poi, sta aggravando la situazione, per l'incertezza economica che essa provoca. Una progressiva riduzione della natalità sta ridimensionando il bisogno di strutture dedicate all'educazione: sul territorio sono presenti cinque scuole primarie! Questa situazione ha delle ricadute soprattutto sulla nostra scuola.

1.2. Le attese delle famiglie

La scuola primaria è stata avviata nel settembre del 2001 per completare l'offerta scolastica iniziata dai Padri canadesi nel 1959 e proseguita dai Salesiani fin dal 1964. Le/i bambine/i che scelgono la Scuola Primaria Santa Croce provengono da percorsi differenti e presentano tratti che devono essere amalgamati. Lo sforzo della scuola, attraverso tutti i suoi operatori, è quello di offrire risposte personalizzate ai bisogni di ciascuno/a su questi tre fronti: sviluppo di personalità, capacità relazionali e abilità cognitive. Le famiglie la scelgono per la qualità della proposta educativa, per la serenità dell'ambiente e la cura delle relazioni, perché sono consapevoli che queste favoriscono anche la formazione intellettuale. Molti genitori, ex-allieve/i che ricordano l'impostazione formativa tipica degli ambienti salesiani, chiedono alla scuola di continuare a proporsi come ambiente educativo.

Nella Scuola "Santa Croce" confluiscono bambini e ragazzi dalle valli di Primiero e del Vanoi.

1.3. La popolazione attuale della scuola (anno scolastico 2024 – 2025)

| ALUNNI | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
|------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Classe 1a Primaria | 7 | 1 | 8 |
| Classe 2a Primaria | 7 | 10 | 17 |
| Classe 3a Primaria | 2 | 5 | 7 |
| Classe 4a Primaria | 2 | 4 | 6 |
| Classe 5a Primaria | 4 | 9 | 13 |
| TOTALE Primaria | 22 | 29 | 51 |

2. DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado ricoprono, insieme, un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni: in questi anni esse pongono le basi e permettono di acquisire gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere (v. D. M. 254/2012). Seguendo la tradizione educativa di don Bosco, poi, esse pongono le basi necessarie per la formazione di "onesti cittadini e buoni cristiani".

La Scuola si qualifica come:

✓ SCUOLA LIBERA

Afferma il diritto alla libertà, proprio di ogni persona e di ogni legittimo gruppo umano, e quindi anche della Chiesa; sostiene il diritto dei genitori di scegliere per i loro figli un'educazione conforme alle proprie convinzioni e, allo stesso tempo, difende il diritto di un'istituzione scolastica a realizzare una propria proposta educativa.

Riconosce la libertà degli insegnanti nel portare avanti l'attività didattica, nel rispetto del progetto formativo della scuola e delle decisioni del collegio docenti.

✓ SCUOLA PARITARIA

Nel rispetto della normativa vigente, offre, un servizio di pubblica utilità e di particolare significato sociale. Conferisce titoli legali a tutti gli effetti.

✓ SCUOLA CATTOLICA

Ispira l'educazione e la formazione degli alunni ad una visione cristiana della vita, secondo il Vangelo e le indicazioni della Chiesa.

✓ SCUOLA SALESIANA

Adotta il Sistema Preventivo di Don Bosco fondato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza, come metodo pedagogico con cui impostare la sua azione.

L'educatore salesiano ha una grandissima considerazione degli alunni: sono persone amate da Dio. Per questo attinge dal Vangelo gli atteggiamenti, le motivazioni e le mete da perseguire nella sua attività educativa. Egli, inoltre, conoscendo l'importanza della presenza dell'educatore accanto all'allievo, promuove una ricca offerta di attività didattiche ed extra didattiche per orientare positivamente interessi ed energie degli alunni.

3. L'ORIZZONTE PEDAGOGICO

Il "sistema preventivo" è per Don Bosco carità apostolica e spiritualità educativa. Questi aspetti sono armoniosamente presenti nella sua persona e nel suo pensiero. Egli scrive: "Il Sistema Preventivo consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un Istituto e poi sorvegliare in modo che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del direttore o degli assistenti che, come padri amorosi, parlino e servono di guida in ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nell'impossibilità di commettere mancanze."

Il termine "preventivo" esprime in primo luogo la volontà di precedere il sorgere di esperienze negative, che possono compromettere le energie verso il bene. In un'accezione positiva, indica un approccio "propositivo" alla realtà, che faciliti "ogni iniziativa per crescere nel bene".

Don Bosco aggiunge che il sistema preventivo "si appoggia sopra la ragione, la religione e l'amorevolezza". Questo trinomio sta a fondamento della sua pedagogia e abbraccia un ricco patrimonio di valori umani e religiosi che garantiscono la genuina e completa maturazione dei singoli; è indice di uno stile educativo attorno a cui si polarizzano i contenuti e i metodi educativi fondamentali di tutto il sistema preventivo:

- Nel termine *ragione* confluiscono valori genuinamente umani e al contempo cristiani: il valore della persona, della coscienza, della libertà, della cultura, del vivere sociale, dei diritti umani. La ragione significa capacità di intelligenza delle situazioni, scelte di vita ragionate. L'educatore, attento a quanto vivono i bambini, deve saper individuare i valori emergenti e le situazioni problematiche, in vista della sua azione educativa.
- La *religione* illumina la finalità dell'azione educativa, motiva e ispira tutta l'azione formativa. Essa propone l'uomo nuovo proclamato da Gesù Cristo come l'ideale cui fare riferimento. Per questo il bambino e il ragazzo sono aiutati a maturare un'idea positiva della vita, a scoprire la bellezza di essere e farsi dono, a confrontarsi con la figura di Gesù, buon Pastore che "offre la vita per le sue pecorelle". Questa dimensione viene coltivata concretamente:
 - proponendo alcune pratiche tipiche della comunità cristiana e promuovendo la partecipazione ai sacramenti dell'Eucaristia e della Riconciliazione, ritenute decisive anche nella tradizione salesiana;
 - curando le due ore settimanali di insegnamento della Religione Cattolica;
 - suggerendo letture ed immagini che veicolano i valori della tradizione cristiana.
- L'*amorevolezza* rappresenta il cardine del sistema educativo salesiano. Essa dice simpatia e volontà di contatto con i bambini, capacità di dialogo e mutua fiducia, totale dedizione per la loro crescita. Essa impegna l'educatore ad essere presente fisicamente in mezzo agli allievi per condividere, in spirito di famiglia, i loro interessi e sostenere la loro creatività, intervenire prontamente quando si presenta qualche problema, prima che la situazione degeneri. Il centro propulsore dell'azione educativa nello stile di don Bosco è la carità che "è benigna e paziente, rispettosa di tutti, ha fiducia, tutto soffre, tutto sostiene e non perde mai la speranza" (San Paolo, 1 Cor 13,4-7).

L'amorevolezza, cioè l'amore dell'educatore che cerca di farsi amare - perché occorre "che i giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" (D. Bosco, Lettera da Roma, 1884) - è sostenuta da temperanza e richiede umiltà, mansuetudine, equilibrio, sobrietà. È questa l'"amorevolezza" che contraddistingue l'insegnante-educatore nella scuola salesiana.

4. LE SCELTE DI FONDO

4.1. Le finalità educative generali

La Scuola persegue come finalità la formazione integrale dell'alunno, avviando un armonico sviluppo di tutte le dimensioni della persona. Per raggiungere questo obiettivo gli educatori sono attenti a creare un ambiente sereno, aperto al dialogo e all'amicizia, dove ognuno si sente accolto per quello che è e non solo per quello che sa.

“La Scuola Primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.” (cf. D.M. 54/2012 “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” - “La scuola del primo ciclo” L’alfabetizzazione culturale di base).

L’attività educativa promossa dalla scuola non consiste semplicemente nella consegna di un patrimonio culturale formativo, ma nell’accompagnare il bambino nel cammino di crescita e di inserimento nella società. Gli aspetti che vengono presi in considerazione sono quelli nominati dal D. M. 54/2012.

Accogliendo e affiancando il bambino come soggetto che apprende, la scuola primaria salesiana fa propri, tra le scelte educative prioritarie, i 4 pilastri dell’educazione individuati nel Rapporto dell’Unesco sull’educazione del 1996:

- Imparare a conoscere
- Imparare a vivere insieme
- Imparare a fare
- Imparare ad essere.

Essi sono considerati l’asse portante di un’educazione che deve durare tutta la vita. La scuola, pertanto, promuove nell’alunno la capacità di “imparare ad imparare”, ossia di essere costruttore attivo della propria esperienza, della conoscenza e dell’identità personale e sociale.

Le finalità della scuola sono precisate a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La scuola persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa in primis con i genitori, ma anche con altri educatori, intessendo relazioni dove ognuno riconosce il ruolo dell’altro e lo supporta. Essa intende promuovere la condivisione di quei valori che consentono di diventare membra attive della società, percepita come comunità.

La scuola, poi, affianca al compito di “insegnare ad apprendere” anche quello di “insegnare ad essere”. L’obiettivo è quello di far emergere la singolarità di ogni studente, aiutarlo a trovare la propria identità culturale.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona ha una ricaduta sulla promozione e sullo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. (Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” D. M. 254/2012).

In sintesi: la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno, li accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

4.2. La cura della persona che cresce

La scuola promuove un percorso che consente all’alunno di sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, assumendo un ruolo attivo nel processo di apprendimento e creando le premesse per costruire un proprio progetto di vita.

Così la scuola svolge un ruolo educativo, ma anche di orientamento, fornendo all’alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte. La scuola, inoltre, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell’aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali.

Infine la scuola sollecita gli alunni a un’attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

4.3. Obiettivi specifici del processo formativo

Per formare “onesti cittadini e buoni cristiani”, obiettivo di fondo di ogni opera salesiana, la scuola adotta il Sistema Preventivo di Don Bosco e persegue i seguenti obiettivi:

➤ **La crescita della persona e il suo orientamento nella realtà.**

Gli educatori accompagnano l'alunno a:

- diventare consapevole della propria identità e crescere nell'autonomia, per affrontare la vita quotidiana con impegno e responsabilità;
- curare le abilità fisiche ed operative con varie attività;
- affrontare con serietà e serenità la vita affettiva;
- formare la coscienza morale e la capacità di discernimento etico.

➤ **La crescita sociale.**

Nella formazione dell'"onesto cittadino" questo ciclo scolastico ha un compito peculiare: pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Lo fa:

- curando il dialogo nel rispetto delle opinioni altrui;
- favorendo la partecipazione e la collaborazione ad iniziative della scuola;
- attraverso l'assunzione di piccole responsabilità comunitarie;
- coltivando forme di solidarietà;
- conoscendo e vivendo i propri diritti e doveri;
- favorendo il contatto e la conoscenza delle istituzioni civili, sociali ed ecclesiali del territorio.

➤ **La crescita cognitiva.**

L'alunno è guidato a:

- sviluppare le capacità di comprensione di testi, ma anche degli aspetti e dei problemi della realtà;
- migliorare le capacità espressive: parlare, scrivere, riassumere, rielaborare, commentare...
- comprendere ed usare linguaggi specifici;
- acquisire un metodo personale di studio;
- accostare qualche contenuto della cultura del passato e attuale.

➤ **La formazione religiosa.**

La Comunità Educativa della Primaria "Santa Croce" trova in Cristo il fondamento e il modello dell'uomo nuovo che vuole formare. Per questo promuove un sentire ed un agire cristiano mediante

- la sintesi tra cultura e fede, l'integrazione tra i contenuti delle varie discipline e la fede,
- alcune esperienze che predispongono a cogliere il trascendente e la novità portata da Gesù;
- la formazione per una partecipazione sempre più consapevole alle celebrazioni liturgiche, fonte di vita cristiana;
- la testimonianza dei valori evangelici professati.

4.4. Cittadinanza, Costituzione, Educazione civica

L'educazione civica viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la promozione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso scelte e comportamenti consapevoli. Ess implicano l'impegno a elaborare idee e a programmare azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola per arrivare al personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

4.5. Un ambiente che stimola l'apprendimento

La scuola primaria Santa Croce vuole promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine vengono adottati, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per innestarvi nuovi contenuti;
- Mettere in evidenza le diversità, ma fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è soltanto un processo individuale: la dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. Molte sono le forme di interazione e collaborazione: aiuto tra pari, lavoro di gruppo, ricerche interclasse ... Per l'anno scolastico in corso, vista l'emergenza sanitaria, essa avviene soprattutto all'interno della classe.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza ... sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare e valutare attività vissute, in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. (Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - "La scuola del primo ciclo" D. M. 254/2012)

5. ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

Il Progetto dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria "Santa Croce" annovera tra i suoi obiettivi quello di avviare la conoscenza di diritti e doveri della persona costituzionalmente garantiti, come base per maturare competenze di cittadinanza nazionale, europea e internazionale, e coltivare la consapevolezza che la libertà personale non può essere disgiunta dal rispetto degli altri e dalla responsabilità civile.

Il Progetto dell'Offerta Formativa fa propri i principi universali di inclusione, di tolleranza e di libertà, che si traducono in interventi, attività e progetti finalizzati ad educare al rispetto della storia e delle caratteristiche di ciascun alunno, alla conoscenza reciproca e alla pacifica convivenza.

Per il conseguimento di queste finalità la Comunità Educativa si propone di coinvolgere e collaborare con le famiglie, prime responsabili dell'educazione (art. 30 della Costituzione della Repubblica Italiana), e gli Enti locali e territoriali che condividono i medesimi valori, finalità ed obiettivi.

Tra gli obiettivi specifici del PTOF della Scuola Primaria "Santa Croce" vi è:

- la lotta ad ogni tipo di discriminazione;
- la promozione del rispetto della persona e delle differenze;
- la promozione dell'educazione alla relazione e al dialogo;
- la prevenzione contro ogni forma di violenza e di discriminazione;
- la prevenzione contro qualsiasi istigazione all'odio.

In risposta alle emergenze del contesto culturale odierno e in sintonia con la dimensione inclusiva richiesta dalla normativa scolastica, in piena consonanza con la tradizione salesiana, la scuola propone una pedagogia di ambiente che, seppur attenta ai bisogni del singolo, attiva nei ragazzi e negli educatori una logica comunitaria nelle pratiche educative.

Partendo dalle differenze individuali e dai bisogni educativi presenti nelle parti più delicate e fragili della comunità di apprendimento, la scuola fa in modo che chi ha delle doti funga da volano positivo per tutti. Per questo nella progettazione e nell'azione lo sguardo e l'attenzione parte dagli svantaggiati e ricava elementi per ripensare gli itinerari dell'intera comunità.

6. PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO

Questo documento persegue l'ottica del miglioramento ed è aggiornabile entro il mese di giugno di ogni anno del triennio 2022-2025, secondo le esigenze rilevate periodicamente dagli organi collegiali.

6.1. Piano di miglioramento

Il "Piano di Miglioramento" è il documento con cui la Scuola "Santa Croce" esprime le proprie scelte strategiche. Viene elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione partendo dal Rapporto di Autovalutazione e dal conseguente Atto di Indirizzo del Direttore e Procuratore Speciale, e facendo riferimento alla normativa nazionale, alle istanze che emergono dal Quadro di riferimento per la Pastorale Giovanile Salesiana (QRPGS), al Progetto Educativo-Pastorale Salesiano (PEPS) ispettoriale e al Progetto Educativo di Istituto.

Il Piano ha individuato due priorità strategiche.

6.1.1. Prima priorità strategica

Il primo obiettivo è migliorare il conseguimento delle competenze di base nella lettura, nella scrittura, nella comunicazione in lingua inglese e nel calcolo. L'allievo dovrà saper leggere correttamente e comprendere vari testi, dalla letteratura per l'infanzia ai testi di studio, usare consapevolmente e correttamente linguaggi specifici, esprimersi anche in inglese; risolvere quesiti logico-matematici usando le quattro operazioni. I docenti, attraverso esercitazioni e prove oggettive concordate, monitoreranno l'acquisizione di dette competenze e, attraverso un Progetto di continuità educativa con i docenti della Scuola Secondaria di primo grado, condivideranno il percorso curricolare, relativo agli anni "ponte", più atto a perseguirle e a rafforzarle.

6.1.2. Seconda priorità strategica

La seconda priorità strategica è il conseguimento di esiti medio alti nelle prove nazionali "INVALSI". I docenti della scuola predisporranno delle Prove Invalsi periodiche, in particolare per le classi seconde e quinte, per monitorare il progresso nell'apprendimento: la scelta di misurarsi più volte con prove non predisposte dalla scuola dovrebbe favorire la positività degli esiti nelle prove nazionali che annualmente si svolgono.

6.1.3. Altre priorità

Conformemente al Progetto Educativo di Istituto è prioritario anche lo sviluppo delle competenze chiave per una cittadinanza attiva:

- **Collaborare e partecipare.** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile.** Sapersi inserire nella vita di gruppo presentando i propri bisogni e diritti e riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; provvedere personalmente alla cura dell'ambiente educativo e dei materiali didattici.
- **Imparare ad imparare.** Organizzare l'apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando, varie fonti e modalità di informazione.
- **Individuare collegamenti e relazioni.** Elaborare semplici argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra diversi ambiti disciplinari.
- **Adottare per tutte le classi strumenti comuni** per valutare il comportamento e, alla conclusione della scuola primaria, certificare le competenze raggiunte in riferimento agli apprendimenti e agli indicatori di cittadinanza.

6.1.4. Obiettivi di processo

La scuola si pone, inoltre, i seguenti obiettivi di processo per raggiungere le priorità strategiche individuate:

- a) Redazione di un curricolo verticale per competenze con cui sintonizzare la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- b) Definizione di un processo di miglioramento degli apprendimenti mediante una didattica personalizzata; anche l'organizzazione oraria sarà oggetto di riflessione e revisione.

6.2. Potenziamento e rinnovamento dell'offerta formativa

La Scuola Primaria Paritaria "Santa Croce" individua per il Triennio 2021-2024 i seguenti obiettivi formativi prioritari:

6.2.1. Potenziamento delle competenze linguistiche. Per quanto riguarda la

- Lingua italiana: arricchire il vocabolario, migliorare la correttezza grammaticale, risvegliare interesse per la lettura, impostare la composizione di brevi testi.
- Lingua inglese proseguire con la metodologia didattica C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning = apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare), dalla classe terza; attività integrativa in inglese (laboratori).

6.2.2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva:

- educazione alla pace e alla solidarietà,
- assunzione di responsabilità e cura dei beni comuni,
- consapevolezza dei diritti e dei doveri.

6.2.3. Potenziamento delle discipline motorie

- sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

6.2.4. Lo sviluppo delle competenze digitali,

- valorizzazione dell’aula di informatica, dotata di 22 postazioni,
- percorsi didattici attuando la cosiddetta “classe capovolta” (flipped classroom).

7. L’OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

7.1. Il curricolo

La costruzione del curricolo è un processo che stimola la ricerca e l’innovazione educativa e didattica. La scuola primaria “Santa Croce”, nell’ambito della propria autonomia, predispone annualmente il proprio progetto di insegnamento/apprendimento per gli alunni dai 6 agli 11 anni, integrando gli obiettivi specifici di apprendimento – definiti a livello nazionale in relazione al termine del quinto anno della scuola primaria – con elementi significativi tratti dal contesto culturale locale.

Il curricolo si articola attraverso le discipline, scandite ciascuna per Unità di Apprendimento. In esse gli obiettivi specifici sono ritenuti strategici al fine di raggiungere, attraverso gli obiettivi formativi enunciati dai docenti, i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali.

7.2. Traguardi nello sviluppo delle Competenze al termine della classe V^A

Attraverso l’area dei linguaggi e delle conoscenze scientifiche i docenti introducono gli alunni all’incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale in dialogo fecondo con la rivelazione cristiana.

7.2.1. Italiano

L’allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l’infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell’ortografia, chiari, coerenti e coesi, legati all’esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.

Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli ad alta frequenza d’uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

7.2.2. Storia

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l’importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze e periodi, e per individuare successioni, contemporaneità e durata, periodizzazioni.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza e le organizza in mappe, in funzione dell'esposizione orale e scritta; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

7.2.3. Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza e le organizza in mappe, in funzione dell'esposizione orale e scritta; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

7.2.4. Matematica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di concetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

7.2.5. Scienze

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

7.2.6. Tecnologia

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

7.2.7. Musica

L'alunno esplora ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

7.2.8. Arte e immagine

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

7.2.9. Inglese e tedesco

Mentre svolge in classe le diverse attività che gli sono proposte - compiti, giochi, filastrocche, attività multimediali, canti, lettura di storie, attività di gruppo – l'alunno usa prevalentemente la lingua straniera.

L'alunno, anche quelli con maggiore difficoltà di apprendimento, cerca di raggiungere degli obiettivi di comprensione e di semplici produzioni orali e scritte.

Le attività comunicative riguardano in particolare la sfera della ricezione, intesa come comprensione di un messaggio adeguata all'età dell'allievo: va dal cogliere parole familiari e nomi noti in testi semplici di uso quotidiano fino a comprendere e produrre semplici frasi, sia in maniera scritta che orale.

Durante i cinque anni l'alunno acquisisce maggiore consapevolezza nell'osservare e produrre frasi, utilizzando un vocabolario attinente alla propria esperienza e conoscenza servendosi di frasi controllate sia lessicalmente che strutturalmente. Si esercita a pensare e a cercare il significato delle parole utilizzando il contesto, le illustrazioni, i suoni

delle parole, la propria conoscenza. Importante obiettivo è quello di sviluppare curiosità, interesse e rispetto nei confronti di culture “altre”.

7.2.10. Educazione fisica

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

7.2.11. IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

L'alunno conosce la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e riconosce in Gesù la piena realizzazione dell'uomo.

Legge e interpreta i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. Evidenzia l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.

Individua significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.

7.2.12. Il progetto pastorale, parte integrante del curriculum

Il curriculum specifico della scuola primaria si sintonizza annualmente con i cammini pastorali proposti dalla comunità ecclesiale e salesiana per favorire la partecipazione dei fanciulli ad alcuni momenti della vita della comunità di appartenenza. Con queste proposte la scuola sostiene le famiglie nell'impegno di educazione alla fede.

“L'evangelizzazione è obiettivo esplicito di tutta la Comunità Educativa Pastorale e della sua attività”. Lo persegue attraverso l'Insegnamento della Religione Cattolica, l'ispirazione cristiana delle discipline, dei percorsi formativi e delle metodologie didattiche, lo stile delle relazioni, i momenti espliciti di annuncio quali il “Buongiorno”, le celebrazioni eucaristiche e l'educazione alla Preghiera.

Il percorso annuale è scandito sulle tappe dell'anno liturgico. Le esperienze e le attività che vengono proposte sono quelle care alla tradizione salesiana: oltre a quelle appena nominate ci sono la preparazione al Natale e alla Pasqua, la sottolineatura delle feste salesiane, in particolare di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco.

7.3. Obiettivi didattici

| CLASSE PRIMA | |
|--------------|--|
| ITALIANO | <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none">● Ascoltare e interagire in modo pertinente nelle conversazioni ed esprimere in modo coerente esperienze e vissuti.● Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, in modo comprensibile e coerente. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none">● Scrivere sillabe, parole, frasi in autonomia e/o sotto copiatura/dettatura. <p><i>Letture</i></p> <ul style="list-style-type: none">● Leggere ad alta voce sillabe, parole, frasi e brevi testi.● Comprendere quanto letto. |

| | |
|------------|---|
| | <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi. |
| MATEMATICA | <p><i>Numeri da 0 a 20</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20. ● Saper contare in senso progressivo e regressivo. Saper rappresentare, confrontare e ordinare i numeri. ● Individuare la corrispondenza tra quantità e numero. <p><i>Operazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper eseguire operazioni di addizione e sottrazione fra numeri naturali. <p><i>Problemi, relazioni, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive. ● Raccogliere dati e informazioni e saperle organizzare con semplici diagrammi, schemi e tabelle. ● Riconoscere ritmi e sequenze. <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali figure geometriche, l'uso dei reticoli e dei percorsi. |
| INGLESE | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre parole semplici riferite ad oggetti, saluti, situazioni quotidiane di classe, persone, festività. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere le prime parole guidato dall'insegnante o accompagnato da supporti visivi o sonori. |
| TEDESCO | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre parole semplici riferite ad oggetti, saluti, situazioni quotidiane di classe, persone, festività. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere le prime parole guidato dall'insegnante o accompagnato da supporti visivi o sonori. |
| STORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare, verbalizzare le attività, i fatti vissuti e narrati, definire le durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ● Percepisce i rapporti di causa ed effetto, riconosce la successione cronologica. ● Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato |

| | |
|------------------------------|---|
| | <p>personale, su fatti ed eventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole. ● Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni. |
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire percorsi seguendo le istruzioni date. ● Utilizzare correttamente gli organizzatori topologici. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i cinque sensi e i materiali. ● Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad es. piattaforma Giada e GSuite). |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> ● A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. ● Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. |
| EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare per leggere e comprendere immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente. ● Descrivere verbalmente immagini, esprimendo le emozioni prodotte dalle forme, dalle luci, dai colori e altro. ● Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme. ● Rappresentare graficamente esperienze vissute e/o storie ascoltate. ● Manipolare materiali di vario tipo per produrre forme semplici. ● Disegnare figure umane con uno schema corporeo completo. |
| MUSICA | <p>Pratica vocale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire in modo espressivo, collettivamente o individualmente, brani vocali di diverso genere, a una o più voci, anche avvalendosi di base musicale. ● Acquisire un consapevole controllo della voce. |
| EDUCAZIONE MOTORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo, le funzioni senso-percettive e il movimento in relazione a spazio e tempo. ● Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. ● Il gioco, lo sport, le regole e il far play. ● Sicurezza e prevenzione, salute e benessere. |
| IRC | <ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre. ● Riconoscere che Gesù di Nazareth è l'Emmanuele "Dio con noi". ● Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani. ● Individuare la Chiesa come famiglia di Dio. ● Descrivere la chiesa edificio, individuare la funzione del luogo e degli arredi sacri. ● Conoscere il messaggio d'Amore della Settimana Santa. |

| | |
|-----------------------|--|
| CLASSE SECONDA | |
| ITALIANO | <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo. |

| | |
|------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare e comprendere consegne, istruzioni, regole, semplici letture di testi. ● Raccontare esperienze personali e dare spiegazioni seguendo un ordine logico. ● Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e rispettando le regole. <p><i>Letture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere ad alta voce e comprendere semplici testi di diversa tipologia individuando le caratteristiche essenziali e ricavando informazioni. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre semplici racconti scritti di esperienze personali vissute. ● Scrivere parole, frasi brevi, testi in autonomia e/o sotto copiatura/dettatura. <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le principali convenzioni ortografiche e morfologiche e arricchire progressivamente il lessico. |
| MATEMATICA | <p><i>Numeri da 0 a 100</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere leggere e scrivere i numeri naturali entro il 100. ● Saper contare in senso progressivo e regressivo. Saper rappresentare, confrontare e ordinare i numeri. ● Individuare la corrispondenza tra quantità e numero. ● Riconoscere il valore posizionale delle cifre. <p><i>Calcolo scritto e mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper eseguire calcoli mentali e scritti con l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione e la divisione. ● Saper usare le diverse strategie di calcolo mentale (amici del 10, tappa al 10, pari e dispari, tabelline, il paio, la coppia ecc). ● Saper usare le diverse procedure di calcolo (in riga, in colonna, con e senza cambio) <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche piane e solide. ● Saper rappresentare percorsi, linee e segmenti. ● Conoscere il concetto di simmetria ed eseguire rappresentazioni simmetriche. <p><i>Problemi, relazioni, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare situazioni problematiche e individuare strategie risolutive. ● Raccogliere dati e informazioni e saperle organizzare con semplici diagrammi, schemi e tabelle. |
| INGLESE | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente. Riconoscere parole acquisite oralmente dalla visione e dall'ascolto di contenuti multimediali. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre vocaboli, brevi frasi e istruzioni riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note, festività. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire per iscritto per esprimere informazioni e semplici aspetti di uso quotidiano, accompagnato anche da supporti visivi o sonori. <p><i>Letture:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere semplici e brevi frasi iniziando a riconoscere alcune caratteristiche fonetiche della lingua inglese. Cogliere parole e frasi già acquisite a livello orale. |

| | |
|------------------------------|--|
| TEDESCO | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente. Riconoscere parole acquisite oralmente dalla visione e dall’ascolto di contenuti multimediali. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre vocaboli, brevi frasi e istruzioni riferite ad oggetti, persone, situazioni note e di quotidianità, festività. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire per iscritto per esprimere informazioni e semplici aspetti di uso quotidiano, accompagnato anche da supporti visivi o sonori. <p><i>Letture:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere semplici e brevi frasi cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale e scritto. |
| STORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Consolidare i concetti di successione cronologica e ciclica del tempo. Riconoscere i mutamenti e le trasformazioni essenziali che avvengono nel tempo. ● Conoscere relazioni di causa ed effetto. ● Rappresentare e verbalizzare le attività, i fatti vissuti e narrati, definire le durate temporali e conoscere la funzione e l’uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. ● Rappresentare e verbalizzare la propria storia personale, riconoscendo i cambiamenti e la ciclicità temporale, utilizzando le fonti. |
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Muoversi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). ● Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, ecc.) ● Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. ● Conoscere il territorio circostante attraverso l’osservazione diretta. ● Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi e riconoscere le funzioni dei vari spazi. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere gli animali. ● Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell’informazione e della comunicazione a partire dall’attività di studio (ad es. piattaforma Giada e GSuite). |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> ● A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria ● Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. |
| ED. IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none"> ● Attribuire significati a vari tipi d’immagine. ● Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell’ambiente utilizzando le capacità sensoriali. ● Riconoscere i tratti principali del linguaggio iconico: linee, forme, colori. ● Riconoscere la valenza espressiva e comunicativa di colori e accostamenti. |

| | |
|---------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Arricchire l'immagine corporea e la sua rappresentazione. |
| MUSICA | <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire in modo espressivo, collettivamente o individualmente, brani vocali di diverso genere, a una o più voci, anche avvalendosi di basi musicali. <p><i>Teoria musicale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prendere coscienza delle principali caratteristiche del linguaggio musicale. ● Conoscere e usare la notazione musicale tradizionale e altri sistemi di scrittura. |
| EDUCAZIONE MOTORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo, le sue funzioni senso-percettive e il movimento in relazione allo spazio e al tempo. ● Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. ● Il gioco, lo sport, le regole e il far play. ● Sicurezza e prevenzione, salute e benessere. |
| IRC | <ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire nel progetto di Dio la cura del creato. ● Conoscere la vita e il contributo all'umanità di alcune figure di santi. ● Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani. ● Conoscere alcuni episodi della vita di Gesù raccontati nel Vangelo e negli Atti degli Apostoli. ● Conoscere il contenuto di alcune delle parabole della misericordia e esplicitarne il significato. ● Conoscere i principali eventi della Settimana Santa e sapere che dopo la Pasqua Gesù manda sugli apostoli lo Spirito Santo. |
| CLASSE TERZA | |
| ITALIANO | <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire nelle conversazioni in modo pertinente. ● Ascoltare testi letti o raccontati, riferendo l'argomento e le informazioni principali. <p><i>Lettura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere in modo corretto e scorrevole testi di vario genere, comprenderne il significato, ricavare informazioni e saper riferire. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre racconti scritti di esperienze, personali o vissute da altri, che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ● Scrivere frasi e testi in autonomia e/o sotto copiatura/dettatura. <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Applicare nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia, tali da consentire coerenza e coesione. |
| MATEMATICA | <p><i>Numeri da 0 a 1000</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere leggere e scrivere i numeri naturali entro il 1000. ● Saper contare in senso progressivo e regressivo. ● Saper rappresentare, confrontare e ordinare i numeri. ● Individuare la corrispondenza tra quantità e numero. ● Riconoscere il valore posizionale delle cifre. ● Comprendere l'uso dello zero. <p><i>Calcolo scritto e mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la terminologia delle operazioni. |

| | |
|---------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Saper eseguire calcoli mentali e scritti con l'addizione, la sottrazione, la moltiplicazione e la divisione con le loro proprietà. ● Saper usare le diverse strategie di calcolo mentale. ● conoscere con sicurezza le tabelline. ● Saper usare le diverse procedure di calcolo su tutte le operazioni (in riga, in colonna, con e senza cambio). ● Saper utilizzare la prova in tutte le operazioni per verificare l'esattezza del calcolo. ● Le frazioni decimali. ● Dalla frazione decimale al numero decimale. <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche piane. ● Conoscere il concetto di poligono (lati, angoli e vertici). ● Distinguere e rappresentare linee semplici e non semplici, rette, semirette e segmenti. ● Riconoscere gli angoli: retto, piatto, giro, acuto e ottuso. ● Calcolare perimetri delle principali figure geometriche piane ● Avvio al concetto di area <p><i>Problemi, relazioni, dati e previsioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare il titolo più adatto ad un problema scegliendo tra due o tre possibilità. ● Dopo aver letto un testo individuare la frase contenente le informazioni importanti. ● Comprendere il significato dei termini: <i>uno, ciascuno, ognuno, per, ogni, tutti</i> ● Trovare la domanda adatta ad un testo ● Inventare un testo adatto ad una domanda. ● Scoprire eventuali dati nascosti all'interno del problema. ● Misurare lunghezze, peso e capacità. ● Misurare il tempo. ● Utilizzare l'euro. ● Costruire diagrammi, schemi, tabelle e grafici. ● Conoscere i termini: certo, possibile, impossibile. |
| INGLESE | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi, relative ad ambiti familiari e alle attività svolte in classe. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni abituali. Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe. Iniziare ad individuare semplici caratteristiche grammaticali della lingua inglese. <p><i>Letture:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere semplici e brevi messaggi con una pronuncia corretta, riconoscendo le caratteristiche della lingua inglese. Cogliere parole e frasi già acquisite a livello orale. |
| TEDESCO | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere vocaboli, brevi frasi ed espressioni di uso frequente da interazioni |

| | |
|------------------------------|--|
| | <p>comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi, relative ad ambiti familiari e alle attività svolte in classe.</p> <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre vocaboli e brevi frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni abituali. Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe. <p><i>Lettura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere semplici e brevi messaggi con una pronuncia corretta. Cogliere parole e frasi già acquisite a livello orale. |
| STORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere la storia e le fonti. ● Conoscere l'evoluzione della Terra. ● Conoscere la comparsa dell'uomo. ● Conoscere il paleolitico. ● Conoscere il neolitico. ● Conoscere l'età dei metalli. |
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e saper leggere la rappresentazione dello spazio geografico e sapersi orientare. ● Conoscere gli ambienti naturali e artificiali ● Conoscere l'aspetto fisico e politico della Comunità di Valle (Primiero e Vanoi). |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> ● conoscere il metodo sperimentale. ● conoscere i diversi stati della materia. ● conoscere l'aria e l'acqua. ● conoscere il regno vegetale e animale. ● le piante ● Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad es. piattaforma Giada e GSuite). ● Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo (Coding). |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> ● Assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, a partire dall'ambito scolastico. ● Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. ● Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza; avviarsi a prendere coscienza di sé come persona, in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. |
| EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere nel proprio territorio le principali opere d'arte. ● Utilizzare il linguaggio iconico per semplici rappresentazioni. ● Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche. ● Manipolare materiali plastici. |
| MUSICA | <i>Teoria e pratica strumentale</i> |

| | |
|--------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente, brani vocali e strumentali con il flauto, di diverso genere, anche avvalendosi di supporti multimediali. |
| EDUCAZIONE MOTORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo, le sue funzioni senso-percettive e il movimento in relazione allo spazio e al tempo. ● Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. ● Il gioco, lo sport, le regole e il far play. ● Sicurezza e prevenzione, salute e benessere. |
| IRC | <ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire nella storia il desiderio di infinito dell'uomo: la nascita della religione, individuando nella Bibbia la risposta di Dio a questo anelito. ● Conoscere la Bibbia come libro sacro di ebrei e cristiani distinguendo tra Antico Testamento e Nuovo Testamento. ● Conoscere le caratteristiche della Prima Alleanza, in riferimento agli episodi principali del popolo di Israele. ● Conoscere alcuni miracoli e parabole di Gesù. ● Conoscere la passione-morte-risurrezione di Gesù come espressione della sua fedeltà a Dio e agli uomini. |

| CLASSE QUARTA | |
|---------------|--|
| ITALIANO | <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. ● Ascoltare testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali. ● Raccontare esperienze personali o storie inventate, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. <p><i>Lettura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; comprenderne il significato e ricavarne informazioni da riferire. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ● Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico. ● Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali essenziali. ● Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. |
| MATEMATICA | <p><i>Numeri da 0 a 999.999</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere e scrivere i numeri naturali entro il 999.999 ● Saper contare in senso progressivo e regressivo. ● Saper rappresentare, confrontare e ordinare i numeri. |

| | |
|---------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare la corrispondenza tra la quantità e il numero ● Riconoscere il valore posizionale delle cifre. ● Comprendere l'uso dello zero. <p><i>Calcolo scritto e mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la terminologia delle operazioni. ● Saper eseguire calcoli mentali e scritti attraverso l'algoritmo di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione. Conoscere e saper applicare le proprietà di tali operazioni. ● Saper usare le diverse strategie di calcolo mentale. ● Conoscere con sicurezza le tabelline. ● Saper usare le diverse procedure di calcolo su tutte le operazioni (in riga, in colonna, con e senza cambio). ● Saper utilizzare la prova in tutte le operazioni per verificare l'esattezza del calcolo. ● Le frazioni decimali. ● Dalla frazione decimale al numero decimale. <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche piane. ● Conoscere il concetto di poligono (lati, angoli e vertici). ● Distinguere e rappresentare linee semplici e non semplici, rette, semirette e segmenti. ● Riconoscere gli angoli retto, piatto, giro, acuto e ottuso. Utilizzare il goniometro per misurare l'ampiezza degli angoli. ● Calcolare perimetri delle principali figure geometriche piane. ● Avvio al concetto di area. |
| INGLESE | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso. Comprendere frasi, parole chiave ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti noti da interazioni comunicative, dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi adatte al contesto e relativi agli argomenti trattati in classe. ● Formulare semplici frasi applicando regole grammaticali e osservando la struttura delle frasi. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere messaggi semplici, brevi e lessicalmente corretti relativi agli argomenti trattati in classe. Produrre frasi scritte che implicino una riflessione sulla lingua e sulle strutture conosciute. <p><i>Lettura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. |
| TEDESCO | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso. Comprendere frasi, parole chiave ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti noti da interazioni comunicative, |

| | |
|------------------------------|---|
| | <p>dalla visione di contenuti multimediali o dalla lettura di testi.</p> <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire oralmente utilizzando espressioni e brevi frasi adatte al contesto e relativi agli argomenti trattati in classe. ● Formulare semplici frasi applicando regole grammaticali studiate in classe. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere messaggi semplici, brevi e lessicalmente corretti, relativi agli argomenti trattati in classe. <p><i>Lettura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. |
| STORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le civiltà della Mesopotamia. ● Conoscere la civiltà degli egizi. ● Conoscere i popoli dell'indo e la civiltà cinese. ● Conoscere le civiltà del mare. |
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i fondamentali della cartografia e dell'orientamento geografico. ● Conoscere il concetto di clima. ● Conoscere gli ambienti naturali italiani. ● Conoscere i settori economici. ● Conoscere l'aspetto fisico e politico della propria regione (Trentino Alto Adige). |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il suolo, la sua composizione e caratteristiche con osservazioni sul campo. ● Conoscere l'universo e i corpi celesti. ● Conoscere il sistema solare e i movimenti. ● Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad esempio piattaforma Giada e GSuite). ● Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo (Coding) |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> ● A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. ● Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. ● Esprimere e manifestare le proprie convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza; cominciare a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà, apportando un proprio originale e positivo contributo. ● Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e le istituzioni statali e civili - a livello locale-, e conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società - equità, libertà, coesione sociale. |
| EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none"> ● Saper cogliere il significato complessivo di un'immagine e riconoscerne la funzione espressiva e comunicativa. ● Avvicinarsi a raffigurazioni artistiche. ● Saper realizzare immagini mediante l'uso di materiali diversi e tecniche anche |

| | |
|--------------------|---|
| | <p>multimediali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esprimersi in modo personale e creativo. ● Utilizzare tecniche artistiche diverse. |
| MUSICA | <p><i>Teoria e pratica strumentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente, brani vocali e strumentali con il flauto, di diverso genere, anche avvalendosi di supporti multimediali. |
| EDUCAZIONE MOTORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo, le sue funzioni senso-percettive e il movimento in relazione allo spazio e al tempo. ● Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. ● Il gioco, lo sport, le regole e il far play. ● Sicurezza e prevenzione, salute e benessere. |
| IRC | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le fonti storiche e le fonti cristiane che testimoniano la vita di Gesù. ● Conoscere l'ambiente sociale in cui è vissuto Gesù. ● Conoscere alcuni miracoli e parabole che Gesù ha operato e raccontato. ● Conoscere alcuni episodi significativi della missione di Gesù, fino agli avvenimenti della Settimana Santa e alla sua missione che continua nella vita della Chiesa. ● Conoscere Maria negli episodi più significativi raccontati nel Vangelo e negli Atti degli Apostoli e alcune apparizioni mariane nel mondo. |

| CLASSE QUINTA | |
|---------------|---|
| ITALIANO | <p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interagire nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. ● Ascoltare testi di tipo diverso, letti, raccontati, riferendo l'argomento e le informazioni principali. ● Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. <p><i>Lettura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; comprenderne il significato e ricavarne informazioni da riferire. <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre racconti scritti di esperienze, personali o vissute da altri, che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. ● Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale <p><i>Riflessione linguistica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. ● Nominare e riconoscere nei testi le diverse categorie grammaticali e verbali. ● Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e si serve di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. |

| | |
|-------------------|---|
| <p>MATEMATICA</p> | <p><i>I numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere, scrivere, comporre, scomporre, confrontare, ordinare numeri interi entro la classe dei miliardi. ● Conoscere, saper leggere e scrivere i numeri romani. ● Riconoscere i numeri interi naturali e relativi e rappresentarli sulla linea dei numeri <p><i>Le frazioni e i numeri decimali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le diverse tipologie di frazione (proprie, apparenti, improprie, equivalenti, complementari). ● Confrontare, ordinare, operare con le frazioni. ● Conoscere i numeri decimali e la loro collocazione sulla linea dei numeri. ● Saper rappresentare e risolvere problemi matematici utilizzando numeri naturali, frazioni e numeri decimali. <p><i>Calcolo scritto e mentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali utilizzando anche le relative proprietà. ● Applicare opportune strategie per il calcolo scritto e mentale. ● Risolvere le espressioni matematiche. <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Disegnare le principali figure geometriche piane utilizzando righello, squadra e compasso. ● Riconoscere e classificare le figure geometriche piane in base alle loro caratteristiche. ● Calcolare perimetro e area delle principali figure geometriche piane utilizzando le formule dirette e inverse. |
| <p>INGLESE</p> | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre frasi grammaticalmente corrette e lessicalmente idonee relative agli argomenti trattati in classe. ● Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni dirette su argomenti familiari e abituali. Descrivere persone, luoghi, oggetti utilizzando parole e frasi già incontrate prestando attenzione alle regole grammaticali conosciute. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere in forma comprensibile brevi e semplici messaggi, lessicalmente corretti, relativi agli argomenti trattati in classe. Osservare e produrre frasi scritte rispettandone la struttura e le regole grammaticali conosciute. <p><i>Lettura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Leggere con intonazione e pronuncia adeguati. |

| | |
|----------------------|--|
| TEDESCO | <p><i>Capacità di ascolto e codifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. <p><i>Produzione orale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Produrre frasi grammaticalmente corrette e lessicalmente idonee relative agli argomenti trattati in classe. ● Interagire oralmente e descrivere brevemente persone, luoghi, oggetti e situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni dirette su argomenti familiari e abituali prestando attenzione alle regole grammaticali conosciute. <p><i>Produzione scritta:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrivere in forma comprensibile brevi e semplici messaggi, lessicalmente corretti, relativi agli argomenti trattati in classe. Osservare e produrre frasi scritte rispettandone la struttura e le regole grammaticali conosciute. <p><i>Letture:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. Leggere con intonazione e pronuncia adeguati. |
| STORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la civiltà greca. ● Conoscere la civiltà macedone ed ellenistica. ● Conoscere i popoli italici e la civiltà etrusca. ● Conoscere la civiltà romana: <ul style="list-style-type: none"> ● -le origini e il periodo monarchico; ● -il periodo repubblicano; ● -il periodo imperiale e la fine dell'impero. |
| GEOGRAFIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le regioni italiane: <ul style="list-style-type: none"> -saperle collocare nel territorio italiano; -conoscerne l'aspetto fisico, politico e culturale. ● Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa della Repubblica Italiana. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le diverse forme e fonti energetiche. ● Conoscere le fonti energetiche rinnovabili e non e individuare azioni quotidiane per il risparmio energetico. ● Conoscere la cellula, i tessuti e gli organi del corpo umano. ● Conoscere il corpo umano, i suoi apparati e approfondire l'educazione all'affettività. ● Utilizzare le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio (ad esempio piattaforma Giada e GSuite). ● Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo (Coding). ● Essere consapevole della potenzialità, dei limiti, dei rischi dell'uso delle tecnologie. |

| | |
|------------------------------|--|
| | |
| EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> ● A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. ● Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. ● Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza; avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. ● Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e le istituzioni statali e civili - a livello locale -, e conoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società - equità, libertà, coesione sociale. |
| EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE | <ul style="list-style-type: none"> ● Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. ● Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici. ● Rielaborare e interpretare creativamente disegni e immagini. ● Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare graficamente alcuni elementi della realtà circostante. |
| MUSICA | <p><i>Teoria e pratica strumentale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente, brani vocali e strumentali con il flauto, di diverso genere, anche avvalendosi di supporti multimediali. |
| EDUCAZIONE MOTORIA | <ul style="list-style-type: none"> ● Il corpo, le sue funzioni senso-percettive e il movimento in relazione allo spazio e al tempo. ● Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo espressiva. ● Il gioco, lo sport, le regole e il far play. ● Sicurezza e prevenzione, salute e benessere. |
| IRC | <ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire la vita delle prime comunità cristiane, a partire dal libro degli Atti degli Apostoli. ● Conoscere la vita dei santi Pietro e Paolo, l'organizzazione della Chiesa oggi, il valore dei sacramenti. ● Conoscere il percorso storico che ha portato alla diffusione del cristianesimo dentro l'Impero romano. ● Conoscere la struttura delle prime domus ecclesiae e il loro sviluppo nel tempo fino alle chiese contemporanee. ● Conoscere alcuni importanti processi nella vita della Chiesa nel corso dei secoli: il monachesimo, il formarsi delle confessioni cristiane, il Concilio Vaticano II e sapersi confrontare con le altre religioni. |

8. ASPETTI ORGANIZZATIVI

8.1. Il calendario scolastico

Il Calendario scolastico viene redatto dal Consiglio della Comunità Educativa Pastorale, in accordo con il Collegio Docenti. Fa riferimento al calendario nazionale e a quello emanato dalla Provincia di Trento ed è adattato, secondo l'esercizio dell'autonomia che caratterizza l'istituzione scolastica, alle specifiche esigenze locali. Dopo aver ricevuto il consenso dal Consiglio d'Istituto, viene approvato dal Direttore, dopo aver ricevuto il parere positivo del suo Consiglio.

Per l'anno scolastico 2024/25 il calendario è il seguente:

Inizio delle lezioni lunedì 9 settembre 2024

Fine delle lezioni giovedì 12 giugno 2025.

I periodi di sospensione dell'attività didattica sono i seguenti:

- tutti i sabati e le domeniche
- da giovedì 31 ottobre a sabato 2 novembre (Ponte di Ognissanti)
- da lunedì 23 dicembre a lunedì 6 gennaio (Vacanze di Natale)
- da lunedì 3 marzo a mercoledì 5 marzo (Vacanze di Carnevale)
- da giovedì 6 marzo a venerdì 7 marzo (giorni a disposizione del Consiglio dell'Istituzione)
- da venerdì 18 aprile a sabato 26 aprile (Vacanze di Pasqua e Anniversario della Liberazione)
- da giovedì 1 maggio a sabato 3 maggio (Festa dei lavoratori)
- lunedì 2 giugno (Festa della Repubblica)

8.2. L'orario settimanale

La scuola primaria "Santa Croce" garantisce l'esercizio del diritto/dovere all'istruzione e formazione garantendo un orario delle lezioni annuale obbligatorio di 891 ore; è comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della religione cattolica.

L'offerta formativa si arricchisce con il momento quotidiano del "Buongiorno", caratteristico della tradizione educativa salesiana, che apre la giornata scolastica e si caratterizza come tempo dedicato alla crescita interiore degli alunni: in un clima di preghiera viene fatta una lettura sapienziale di quanto accade a scuola o nella società.

All'orario si aggiunge pure la quota riservata al tempo mensa e dopo mensa.

La scuola primaria propone un servizio suddiviso in 30 lezioni settimanali, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. La durata delle lezioni è di 55 minuti.

| Quadro orario della Scuola Primaria | Unità oraria da 55 minuti | | | | |
|-------------------------------------|---------------------------|-----------------|------------------|-----------------|----------------|
| | I [^] | II [^] | III [^] | IV [^] | V [^] |
| DISCIPLINE | | | | | |
| Italiano | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Storia e Geografia | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Scienze – Tecnologia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte ed Immagine | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Educazione fisica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Inglese | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Tedesco | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

| | | | | | |
|--|-------------|----|----|----|----|
| Educazione civica | trasversale | | | | |
| Ore settimanali complessive (unità da 55') | 30 | 30 | 30 | 30 | 30 |

La terza, la quarta e la quinta fanno 3 ore settimanali di CLIL, distribuite sulle discipline di arte-immagine e musica.

8.3. L'orario scolastico quotidiano

La scuola adotta il seguente orario quotidiano:

| | |
|----------------------|-----------------------------------|
| 07.30 – 08.00 | Accoglienza e ingresso alunni |
| 08.00 – 08.10 | Pregiera e "Buongiorno" in classe |
| 08.10 – 09.50 | Attività didattica |
| 09.50 – 10.10 | Ricreazione |
| 10.10 – 12.00 | Attività didattica |
| 12.00 – 13.30 | Mensa e ricreazione |
| 13.30 – 15.20 | Attività didattica |
| 15.20 – 15.45 | Intervallo |
| 15.45 - 16.45 | Attività integrative |

Questa suddivisione è ritenuta rispondente ai tempi attenzionali e consente di svolgere le attività didattiche previste. Allo stesso tempo permette di conseguire i risultati scolastici equivalenti agli obiettivi di formazione umana e culturale previsti dal Ministero dell'Istruzione e dall'itinerario metodologico scelto.

8.4. Attività formative

Nell'arco dell'anno ogni docente introduce visite guidate, escursioni, uscite, giornate e momenti di riflessione con l'intento di favorire l'apprendimento e di introdurre fattori importanti di socializzazione.

Nella tradizione salesiana, poi, le rappresentazioni teatrali e le manifestazioni musicali sono promosse per il loro grande valore formativo: a tutte le classi è affidato un intervento in occasione delle feste di Natale e di fine anno.

Per promuovere la lettura la scuola aderisce all'iniziativa "Io leggo perché" e "Sceglilibro" promossa dalla Biblioteca di valle. La scuola partecipa anche al Progetto di educazione stradale realizzato in accordo con la Polizia Stradale e alle proposte del parco di Paneveggio-Pale di San Martino.

8.5. Attività integrative

Conclusa l'attività didattica alle 15.20, la scuola promuove una serie di corsi per integrare la formazione degli allievi. Le proposte tengono presente diverse dimensioni e interessi; sono previsti corsi di teatro, di coro, di manualità e di potenziamento dell'inglese, proposte di formazione religiosa e attività sportive.

La scuola organizza inoltre, in orario extracurricolare, soprattutto per gli alunni delle classi terza, quarta e quinta, un servizio di sostegno personalizzato per aiutarli a fare i compiti e apprendere un metodo di studio. Questo servizio è attivo anche due volte alla settimana nel mese di luglio per i compiti estivi.

Queste proposte integrative saranno promosse se vi saranno almeno 8 adesioni.

8.6. Momenti significativi di festa

La scuola organizza con gli alunni e le famiglie momenti di aggregazione, di condivisione e di festa. Essa riserva una particolare attenzione alla celebrazione delle feste salesiane. Gli appuntamenti ormai consolidati sono:

Festa di avvio dell'anno scolastico, con S. Messa e grigliata, giochi e premi

Festa dei nonni (in prossimità della festa degli Angeli Custodi)
Recita di Natale
Festa di San Giovanni Bosco
Memoria di San Domenico Savio
Festa di Maria Ausiliatrice
Festa di fine anno

8.7. Attività extrascolastiche nel periodo estivo: il City Camp

Il CITY CAMP è un'efficace full immersion in lingua inglese rivolta ai bambini della primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Le attività didattiche e ricreative sono animate da tutors che stimolano costantemente gli studenti ad esprimersi in inglese, come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra.

Il fondamento teorico si basa sull'approccio umanistico-affettivo (Paolo Balboni) e l'approccio REAL (Rational, Emotional, Affective, Learning) dell'ACLE, che coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente, aiutandolo ad acquisire la lingua in modo naturale (S. Krashen). Questo tipo di approccio permette di acquisire in modo del tutto naturale la lingua e di usarla come strumento di comunicazione in situazioni reali quali: giochi, competizioni, lavori di creatività, CLIL, sport, drammatizzazioni ... il tutto adattato e adeguato alla fascia d'età.

L'esperienza del City Camp si concretizzerà nelle ultime settimane del mese di agosto -.

9. IL PATTO EDUCATIVO

Le famiglie che intendono avvalersi della proposta educativa offerta dalla Scuola Primaria "Santa Croce" in sede d'iscrizione sono invitate a sottoscrivere il patto educativo. Esso impegna i genitori e la scuola, rappresentata dal Direttore o da persona da lui delegata, a collaborare per il buon esito del percorso formativo. I genitori sono invitati a valutare attentamente la proposta contenuta nel progetto educativo e ad operare una sincera e convinta scelta di campo. La firma del patto educativo inserisce nella CEP (Comunità Educativa Pastorale): la Scuola, attraverso i propri educatori, s'impegna a realizzare il Progetto Educativo dell'opera e gli allievi e le famiglie a collaborare positivamente ed attivamente. In particolare:

La scuola si impegna a

- garantire la cattolicità e la salesianità della propria azione;
- dichiarare le finalità didattiche e formative perseguite;
- rendere espliciti la strategia, gli strumenti e i metodi di verifica, i criteri di valutazione;
- curare e verificare la sicurezza morale dell'ambiente;
- garantire la serietà dell'impegno scolastico e formativo;
- ricercare la serenità dei rapporti tra alunni e docenti, tra famiglia e scuola.

Gli alunni si impegnano a

- accogliere la proposta educativa e culturale loro offerta;
- conservare un atteggiamento di rispetto verso le persone e le strutture che li accolgono;
- lasciarsi coinvolgere attivamente nei processi formativi.

I genitori si rendono disponibili a

- conoscere, accogliere e condividere la proposta formativa della Scuola;
- farsi carico della problematica della maturazione personale dei figli, oltre che dei risultati scolastici e formativi;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività scolastiche e formative;
- partecipare ai momenti formativi proposti;
- conoscere e sostenere l'Associazione Genitori Scuola Cattolica (AGeSC) come anche a partecipare ad iniziative loro rivolte.

10. L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALUNNI

10.1. Conoscenza della scuola

Le famiglie che desiderano conoscere la scuola possono partecipare alle giornate di "Scuola Aperta" oppure chiedere un appuntamento, tramite la segreteria, con un rappresentante della scuola e visitarla. È sempre possibile incontrare il direttore o il coordinatore didattico per averne una conoscenza più dettagliata.

Per inserire il/la figlio/a nella Scuola Primaria "Santa Croce" la famiglia deve poi fissare un appuntamento con il direttore. Questi, dopo aver richiamato alcuni punti fondamentali del Progetto Educativo e raccolto l'interesse della famiglia per la scuola, presenterà il Patto Educativo che i genitori dovranno sottoscrivere e consegnare assieme a tutti i documenti richiesti. L'iscrizione sarà formalizzata quando la famiglia avrà presentato tutta la documentazione in segreteria.

10.2. Inserimento

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, solitamente nel mese di maggio, viene organizzato un incontro con gli iscritti alla futura classe prima e le loro famiglie. In tale occasione, con un'attività giocosa pensata e preparata in precedenza negli incontri di continuità con la scuola materna, i bambini avranno l'opportunità di iniziare a conoscersi e a familiarizzare con l'ambiente e alcuni insegnanti. Nel frattempo tutti i genitori incontreranno il Direttore e il Coordinatore didattico che li informeranno sull'offerta formativa e su alcune indicazioni di natura tecnico-organizzativa.

10.3. Il piano per l'inclusione

La tradizione salesiana ha sempre promosso una pedagogia di ambiente, favorendo una logica di reciproco aiuto fra gli educandi e con gli educatori. La programmazione del percorso didattico ed educativo viene personalizzato e/o individualizzato rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento del discente, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Il Piano per l'Inclusione, previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, prevede una rivedibilità annuale entro il 30 ottobre. Tale documento, redatto dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività), è approvato dal Consiglio dell'Ente Gestore e dal Collegio Docenti e resta depositato agli atti in segreteria e consultabile su necessità.

10.3.1. Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Particolare attenzione viene dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali. In linea con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e con la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, con il Decreto Legislativo n. 66 del 2017, la Scuola attiva a livello di consiglio di classe i Piani Educativi Individualizzati per le situazioni di disabilità accertate dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale in presenza di diagnosi funzionale, e i Piani Didattici Personalizzati per le situazioni di difficoltà sia in presenza di diagnosi specialistica rilasciata da una struttura pubblica che certifica la presenza di un disturbo specifico (che dev'essere segnalato dalla famiglia al momento dell'iscrizione) – è il caso degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) – sia su indicazione del Consiglio di Classe stesso (attenendosi a criteri pedagogici e didattici motivati). In tali casi il Collegio Docenti e i Consigli di Classe della Scuola Primaria "Santa Croce" attuano, in collaborazione con la famiglia, tutte le procedure didattiche ed educative previste dalla normativa vigente (Legge 170) e dalle peculiarità che ogni situazione denota.

Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato vengono predisposti e/o rivisti annualmente entro il mese di novembre, in presenza di una diagnosi di cui la scuola è già in possesso all'inizio dell'anno scolastico, o comunque a distanza di tre mesi dal suo rilascio.

In caso di BES è il Consiglio di Classe o il team docente a decidere l'elaborazione del PDP, dopo un ragionevole tempo di osservazione, a seconda delle situazioni. Per tutti gli alunni, che rivelassero anche delle difficoltà temporanee, si attuano forme di recupero in itinere.

10.3.2. I 5 passi verso l'inclusione scolastica

1) Acquisizione della documentazione. Per i bambini che iniziano la scuola primaria si raccolgono i fascicoli personali trasmessi dalla scuola dell'infanzia.

2) Osservazione/rilevazione degli stili cognitivi e delle modalità di apprendimento personali.

3) Personalizzazione dell'intervento formativo (stesura del Piano Educativo Individualizzato e/o Piano Didattico Personalizzato: adeguamento degli obiettivi di apprendimento, scelta della metodologia, delle strategie, delle tecniche didattiche, degli strumenti compensativi e dispensativi e delle modalità di valutazione).

4) Condivisione del patto formativo con la famiglia e l'allievo.

5) Monitoraggio dell'intervento/revisione del Piano Educativo Individualizzato e/o del Piano Didattico Personalizzato.

10.4. Potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

Oltre agli interventi di recupero vengono elaborati dei percorsi atti a sostenere e potenziare le abilità manifestate da ogni allievo. La scuola primaria cerca pertanto di valorizzare le eccellenze, a partire soprattutto dalla classe terza e fino alla fine del quinquennio, attraverso alcune proposte aggiuntive e/o di approfondimento personale relativamente a determinate attività ed esercitazioni didattiche.

Un contesto affidabile di valorizzazione delle eccellenze, ormai consolidato da diversi anni, è dato da una prova d'esame interna organizzata e realizzata a conclusione del percorso curricolare della scuola primaria.

11. LA VALUTAZIONE

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione”. D. M. 254/2012)

Ogni attività didattica della scuola primaria si articola in momenti dinamici di progettazione e di verifica, questo nell'ottica di una professionalità più consapevole e proiettata ad un costante miglioramento.

All'interno di questi momenti, la valutazione non è un fatto episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento che rende l'alunno partecipe e consapevole del proprio personale cammino scolastico. In questa prospettiva, la valutazione tiene conto di diversi momenti di verifica scanditi nel corso dell'anno scolastico.

- Inizialmente è tesa a rilevare le conoscenze e le abilità che si ritengono preliminari per le procedure didattiche da avviare. Essa viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica.
- La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende a cogliere “in itinere” i livelli di apprendimento dei singoli alunni, conseguiti nel contesto delle unità di apprendimento programmate dai docenti, e ad esaminare l'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare per tempo valide strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi formativi prefissati, quali:

- prove scritte non strutturate di vario tipo;
- prove scritte strutturate;
- prove orali.

Criteri di valutazione

La valutazione che si pone in atto nel contesto delle varie esperienze educativo – didattiche proposte dai docenti è volta a verificare sia il livello degli apprendimenti attesi sia il comportamento, ossia lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, degli alunni all'interno della comunità educativa, secondo parametri comuni.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo) che indicano differenti livelli di apprendimento (cfr. D. Lgs n.62 del 13/04/2017, art. 2, comma 1).

Il collegio docenti rileva inoltre: responsabilità, atteggiamento, impegno e comportamento degli alunni.

Allo scopo di regolare il processo di formazione in base ai risultati registrati, e di guidare l'alunno a conoscere e sviluppare le proprie potenzialità. In coerenza con la programmazione educativo-didattica, considerando gli indicatori di cui al punto 7.1.1., verranno verificati e valutati gli apprendimenti degli alunni in base agli obiettivi formativi specifici delle diverse aree di apprendimento. I dati verranno analizzati, confrontati, interpretati e riportati nei documenti opportuni. Il registro elettronico personale del docente documenterà l'attività didattica svolta, le osservazioni sistematiche e le valutazioni relative agli obiettivi indicati.

Il documento di valutazione, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, in corrispondenza di ogni singola disciplina, riporterà il voto espresso in parola che corrisponde alla valutazione sintetica disciplinare. Il documento di valutazione – o un suo estratto – viene consegnato alle famiglie secondo una scansione quadrimestrale.

Una revisione dell'attività educativa – didattica viene svolta a fine anno in un apposito Collegio Docenti e ha come finalità il miglioramento continuo dell'offerta formativa resa dalla scuola, attraverso l'analisi dei dati emersi dagli appositi questionari di gradimento, rivolti alle famiglie, predisposti dal Preside.

12. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE

La realizzazione del Progetto Educativo della Scuola richiede la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni di tutti i membri che la compongono. Per questo essa indirizza i suoi sforzi alla costruzione della Comunità Educativa, che è soggetto ecclesiale, soggetto civile, soggetto ed ambiente di educazione, modello di conduzione educativa (cfr. Progetto Educativo Nazionale). La Comunità Educativa Pastorale è la forma salesiana di animare la scuola, per realizzare in essa la missione di don Bosco. Nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, in essa rientrano, a diverso titolo, salesiani e laici, giovani e genitori, uniti da un "patto educativo" che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

12.1. Componenti della Comunità Educativa Pastorale

La Comunità Educativa Pastorale è formata:

dagli **alunni**, primi protagonisti e corresponsabili del cammino di crescita;

I ragazzi sono al centro dell'attenzione educativa, protagonisti del cammino formativo. Essi accolgono la proposta che li riguarda e collaborano con il compimento coscienzioso del loro dovere e la partecipazione alla vita della comunità. La scuola li accoglie come persone – e non solo come allievi – e offre loro una ricchezza di proposte formative, perché è convinta che la crescita intellettuale non può essere disgiunta dalla maturazione della persona. Per questo la scuola chiede agli allievi un atteggiamento globalmente positivo, fatto di fiducia, coinvolgimento, sopportazione della fatica, responsabilità.

dalle **famiglie**, prime responsabili dell'educazione dei figli;

Lo stile e le finalità educative dei genitori e dei docenti devono essere in sintonia con l'istituzione; pertanto è fondamentale un dialogo aperto e costruttivo tra scuola e famiglia. Ai genitori, primi educatori dei figli, è chiesta una sincera collaborazione ed un'effettiva partecipazione alla vita della scuola. Queste si esprimono approfondendo la conoscenza del progetto educativo salesiano e segnalando situazioni problematiche, personali o comunitarie, che dovessero sfuggire all'attenzione della scuola, supportando le iniziative proposte, alimentando un clima di fiducia, specialmente nei momenti di difficoltà.

La scuola promuove alcune iniziative rivolte ai genitori:

- incontri con esperti per un approfondimento su tematiche educative o relative alla gestione dell'attività scolastica;
- momenti di festa all'inizio e alla fine dell'anno e in occasione del Natale;
- presenza agli organismi di partecipazione: Consigli di Classe e d'Istituto, assemblee. Nella scuola è presente, inoltre, l'Associazione Genitori Scuola Cattolica (A.Ge.S.C.) che opera per la formazione e l'animazione dei genitori, la collaborazione con la scuola e la promozione della parità scolastica.

dagli **insegnanti e personale amministrativo ed ausiliario**;

I docenti assunti dalla scuola sono persone che hanno la preparazione richiesta dalla normativa (hanno i titoli necessari per esercitare la professione) e condividono finalità e impostazione della scuola. L'accoglienza del Progetto Educativo della scuola traspare dalla programmazione, dalla attivazione e valutazione dei processi di apprendimento, dalla disponibilità a dialogare con gli allievi in classe e fuori, dalla creatività nel proporre iniziative che coinvolgono gli alunni. I docenti sono liberi nell'esercizio della loro funzione, ma si impegnano a lavorare in accordo con il collegio docenti e ad aggiornarsi con responsabilità, per stare al passo con l'evoluzione della società. La professionalità educativa di tutto il personale si connota per una fondamentale dimensione etica, intesa come testimonianza personale dei valori proposti e sostegno all'interiorizzazione dei medesimi da parte degli alunni.

12.2. Compiti della Comunità Educativa Pastorale

La Comunità Educativa Pastorale si impegna a:

- promuovere il servizio educativo, scolastico e formativo secondo il Progetto Educativo;
- curare l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;

- coordinare il proprio lavoro con le altre forze ecclesiali a servizio dell'educazione dei ragazzi del territorio, inserendo il progetto nel piano pastorale della Chiesa locale ed offrendo il proprio contributo educativo alla comunità cristiana;
- collaborare con istituzioni civili e partecipare alle iniziative del territorio.

12.3. Risorse umane e professionali nella Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria operano insegnanti laici, scelti dal Direttore della casa e dal suo Consiglio, in possesso dei requisiti necessari per l'insegnamento, oltre ad una formazione umana e cristiana e una sensibilità al metodo educativo di don Bosco.

Anche il personale ausiliario ed addetto ai servizi amministrativi, in possesso di specifica qualifica, svolge il proprio ruolo all'interno dell'Istituto condividendo il carisma educativo della famiglia salesiana.

12.4. Organismi direttivi e di coordinamento

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della CEP, in vista dell'attuazione del progetto educativo, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori, al servizio della formazione culturale, umana, professionale e cristiana degli allievi.

12.4.1. Consiglio della casa

Il Consiglio della casa è l'organismo che affianca il Direttore e collabora con lui nell'espletamento della sua funzione di primo responsabile della Comunità Educativa Pastorale.

12.4.2. Consiglio della CEP

È l'organismo che anima e orienta tutta l'azione educativo-pastorale della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Esso si occupa anche di scelte didattiche quando queste esprimono o influenzano processi formativi legati al Progetto Educativo. Il Consiglio della CEP formula proposte per la redazione dell'offerta formativa annuale, per la stesura del calendario, monitora e rivede l'attività della scuola perché rimanga fedele alle sue finalità educative pastorali, propone adeguamenti del Regolamento alle nuove esigenze. Il Consiglio si incontra normalmente ogni due settimane ed è composto dal Direttore della casa, dall'Amministratore, dal Preside, dal Vice Preside e dal Coordinatore pastorale, dal salesiano che accompagna le case affidate ai laici e da tre docenti.

12.4.3. Il Consiglio dell'Istituzione

Il Consiglio dell'Istituzione è composto di diritto dal Direttore, dal Coordinatore educativo-didattico, dal Coordinatore pastorale, dal Coordinatore della gestione amministrativa. Fanno inoltre parte del Consiglio dell'Istituzione, in seguito ad elezione tra le rispettive componenti, sei rappresentanti dei docenti, sei rappresentanti dei genitori e un rappresentante del personale ATA.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere presenti in Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

La presidenza del Consiglio di Istituto è affidata al Direttore. La Vice-presidenza ad un genitore.

Fatte salve le competenze del Consiglio di classe e del Collegio docenti, il Consiglio di Istituto viene coinvolto in via consultiva su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:

- adozione del POF e del regolamento interno dell'Istituto;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze locali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- indicazione dei criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche;
- formulazione di un parere sull'andamento generale dell'Istituto, dal punto di vista educativo e didattico.

12.4.4. Il Collegio docenti

Il Collegio docenti è composto dal Direttore e da tutti gli insegnanti ed è presieduto dal Coordinatore didattico. All'inizio dell'anno programma l'attività educativa e didattica; delibera sugli aspetti della vita della scuola che sono di sua competenza; riflette regolarmente sulle scelte di fondo della scuola e matura orientamenti per rimanere fedele al Progetto Educativo; rivede il proprio operato e aggiorna il PTOF.

Il Collegio docenti è strutturato in commissioni (o équipes o gruppi di lavoro) che si occupano in particolare di progettare, programmare, garantire l'attuazione delle iniziative inerenti all'azione educativa.

12.4.5. Equipe pedagogica (Consiglio di classe)

È formata dall'insegnante prevalente e dagli insegnanti specialisti che intervengono sulla stessa classe.

L'équipe pedagogica attua il Progetto Educativo d'Istituto attraverso una programmazione condivisa che prevede incontri regolari e frequenti. Figura di riferimento è la maestra prevalente, che raccoglie le informazioni utili a sostenere il cammino formativo dei singoli alunni:

- concorda il piano di lavoro;
- progetta azioni interdisciplinari;
- valuta periodicamente gli alunni;
- prende in considerazione le situazioni difficili e ricerca le soluzioni.

12.4.6. L'Unità di Autovalutazione

L'unità di Valutazione è costituita da:

- il Coordinatore dell'Attività Didattica
- il vice coordinatore dell'Attività Didattica della Scuola Secondaria e della Scuola Primaria
- l'animatore pastorale.

Fatte salve le competenze degli organi collegiali, in particolare del Collegio dei Docenti, all'Unità di Valutazione spetta il compito di avviare il processo di autovalutazione, compilando il Rapporto di Autovalutazione (RAV). A tal fine coinvolge anche due Docenti dei due diversi Collegi Docenti.

Il RAV può essere integrato dal Collegio Docenti che, con motivata delibera, proporrà al Direttore e al suo Consiglio eventuali integrazioni.

Per quanto riguarda le competenze dell'Unità di Valutazione si rinvia alla Circolare Ministeriale n. 47 del 21 ottobre 2014.

12.4.7. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e l'Integrazione (accoglienza, orientamento, raccordo e continuità) - GLI

L'obiettivo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività è principalmente quello di perseguire il benessere di ogni alunno all'interno del gruppo classe, visto come una comunità in cui s'instaurano, maturano e si rafforzano relazioni costruttive che favoriscono la realizzazione di significative esperienze di apprendimento, che seguono un continuum di sviluppo, valorizzando stili, modi e tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno. Il gruppo, nel perseguire questa finalità, nell'attenzione ai bisogni di ciascuno predispone e/o rivede, secondo le cadenze stabilite, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Ogni équipe pedagogica si avvale di questi strumenti per stilare i percorsi individualizzati che hanno come destinatari gli alunni con bisogni educativi speciali (alunni BES), al fine di assicurarne il successo formativo.

Il gruppo di lavoro è attento a predisporre iniziative di accoglienza per gli alunni di classe prima e di continuità didattica per quelli delle classi quinte. A tal fine organizza, per i primi, degli incontri informativi per i genitori prima dell'avvio dell'anno scolastico (maggio e settembre), e predispone le attività di accoglienza per gli alunni per i primi giorni di scuola; per i secondi, si interessa ad organizzare e a realizzare un progetto per favorire un sereno approccio e un tranquillo inserimento nella scuola secondaria di primo grado, in accordo con il Coordinatore didattico ed alcuni docenti di quest'ultima.

12.4.8. Il Dipartimento Linguistico

Si confronta sul curricolo linguistico (italiano e lingua inglese e tedesca) e relative competenze. In particolare si ritrova per organizzare attività laboratoriali di potenziamento e di recupero, nonché iniziative di promozione della lettura, valutando proposte locali-territoriali e nazionali.

12.5. Ruoli di coordinamento

12.5.1. Il Direttore

Il Direttore della Casa Salesiana è il primo responsabile e animatore della Comunità Educativa e quindi della scuola: è principio di unità e di interazione favorendo la collaborazione e la corresponsabilità tra quanti hanno incarichi all'interno della Comunità Educativa. È civilmente il capo d'Istituto e il rappresentante legale. Tra i suoi compiti specifici:

- mantenere vivo lo spirito educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli studenti;

- seguire la redazione e l’attuazione del Progetto Educativo Pastorale Salesiano locale, vigilando sulla sintonia con quello ispettoriale;
- accompagnare l’attuazione del Piano dell’Offerta Formativa;
- mantenere il collegamento tra il Consiglio della Comunità Salesiana e il Consiglio della CEP;
- accogliere e dimettere gli alunni, assumere il personale, affidare responsabilità e compiti;
- curare la formazione spirituale, educativa e didattica, dei membri della CEP;
- assicurare l’efficienza dei servizi e controllare la gestione economica dell’opera.

12.5.2. Il Coordinatore educativo–didattico (Presidente)

Il Coordinatore educativo–didattico, in sintonia di intenti con il Consiglio della CEP, collaborando con tutte le componenti della Comunità Educativa,

- coordina la programmazione dell’attività didattica e ne accompagna l’attuazione;
- cura la formazione didattica dei docenti;
- presiede i collegi docenti e vigila sul lavoro degli insegnanti e dei consigli di classe;
- segue la vita ordinaria della scuola (lavoro di segreteria, rapporto con famiglie, vita nelle classi, situazioni disciplinari e problematiche...). I suoi compiti sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo;
- organizza il doposcuola: attività ricreative e integrative, studio pomeridiano.

12.5.3. Il Vice – Coordinatore educativo–didattico

Il Vice–Coordinatore collabora strettamente con il Coordinatore e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento temporaneo. Al Vice Coordinatore sono affidati compiti organizzativi in affiancamento al Coordinatore didattico.

12.5.4. Il Coordinatore Pastorale

Il Coordinatore Pastorale, all’interno della Comunità Educativa della Scuola Primaria, anima l’azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico–formativo ed educativo. Supportato nel suo compito dall’Equipe Pastorale, in stretto contatto con il Direttore, cura la progettazione e la revisione della proposta formativa annuale.

Nel curare le diverse attività educativo–pastorali orientate all’educazione alla fede dei fanciulli, il Coordinatore Pastorale considera attentamente, in riferimento agli obiettivi del Progetto Pastorale Salesiano dell’Ispettorato, gli orientamenti emersi nel Consiglio della Comunità Educativa.

12.5.5. L’Economo

L’Economo cura, in accordo con il Direttore della casa e il suo consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell’Opera e dell’attività scolastica. Nell’esercizio della sua funzione si rende sensibile all’impegno educativo della scuola, in stretta collaborazione con il Coordinatore educativo–didattico e con il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale della scuola. A lui fa diretto riferimento la segreteria amministrativa. In particolare:

- gestisce gli stipendi e le ferie del personale e provvede agli acquisti;
- cura la manutenzione degli ambienti;
- segue il funzionamento della mensa scolastica;
- segue tutto il settore amministrativo e contabile nella relazione con le famiglie.

12.5.6. L’insegnante prevalente

La Scuola Primaria ha fatto la scelta dell’insegnante prevalente, la cui funzione è:

- essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo;
- essere segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole del contesto educativo, che è la scuola nel suo insieme;
- curare gli interventi didattici, educativi e di educazione alla fede;
- seguire l’andamento generale della classe e le situazioni individuali, in dialogo con il Direttore, con il Coordinatore didattico, con tutti i docenti dell’équipe pedagogica;
- animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all’interno della classe;
- tenere i contatti con le famiglie;
- coordinare l’incontro del consiglio di classe, commentando l’andamento generale didattico e disciplinare della classe ed eventuali problematiche individuali;

- curare, con l'aiuto dei colleghi, l'adempimento delle pratiche burocratiche collegate al Consiglio di classe stesso;
- collaborare con il Coordinatore Pastorale nel preparare e gestire i momenti formativi del Buongiorno e altri di carattere spirituale;
- tenere i contatti con i genitori rappresentanti di classe e le famiglie.

12.5.7. Gli insegnanti "specialisti"

Gli "specialisti" hanno il compito di approfondire competenze ritenute fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico. La presenza degli specialisti nella scuola è considerata un valore, perché permette ai bambini di incontrarsi con una ricchezza umana maggiore, con delle persone che testimoniano la vivacità e la validità della proposta culturale ed educativa.

Gli insegnanti specialisti nella nostra scuola si occupano dell'insegnamento della religione, dell'inglese, del tedesco, della musica e dell'attività di educazione fisica.

12.6. I Rappresentanti dei genitori

Sono i genitori eletti dalle assemblee di ogni singola classe: la rappresentano negli organismi di partecipazione.

Collaborano alla realizzazione delle attività educative complementari ed extra didattiche e si rendono portavoce, nelle sedi appropriate, di problematiche generali della classe, delle proposte emergenti dalle assemblee dei genitori in ordine allo svolgimento dell'azione educativo-formativa, fatte salve le competenze del Collegio Docenti e del Consiglio di classe.

12.6.1. L'Agesc

Tutte le famiglie degli alunni della nostra scuola, all'atto di iscrizione, sono invitate a far parte dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, sorta a livello nazionale nel 1975 e riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'A.Ge.S.C. è uno "strumento" che i genitori delle Scuole Cattoliche si sono dato per approfondire il loro rapporto con la scuola non statale, per sostenere le finalità indicate nel Progetto Educativo della scuola scelta e promuovere i diritti della scuola paritaria.

13. LE INFRASTRUTTURE

La scuola primaria "Santa Croce" dispone di strutture e spazi dell'omonimo Istituto, gestito dalla Congregazione Salesiana.

In situazione di normalità, gli spazi interni ed esterni riservati alla scuola primaria sono nel complesso:

| spazi interni | | spazi esterni |
|--|--|---|
| <i>per singole classi</i> | <i>comuni</i> | <i>comuni</i> |
| 5 aule per l'attività didattica dotate di LIM | sala insegnanti dotata di pc laboratorio di informatica (22 postazioni pc) 3 aule per sostegno e deposito materiale 1 aula di musica 1 palestra attrezzata, con spogliatoi 1 sala mensa 1 sala teatro 1 chiesa aperta al pubblico servizi igienici | un campo da calcio, due campi da pallavolo, uno utilizzabile anche per la pallacanestro, uno spazio per la corsa e salto in lungo, un giardino con giochi e sabbiera. |

14. LA COMUNICAZIONE

14.1. Appuntamenti importanti

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti i seguenti incontri istituzionali:

| | |
|------------------|---|
| <i>settembre</i> | Assemblea generale d'avvio dell'anno scolastico e assemblea di classe |
| <i>gennaio</i> | <i>Assemblea generale e di classe: consegna del documento di valutazione</i> |
| <i>giugno</i> | <i>Consegna individuale del documento di valutazione finale</i> |
| <i>Inoltre:</i> | Colloqui con i singoli insegnanti su appuntamento, a seconda dell'orario di ricevimento settimanale. Colloqui a metà di ogni quadrimestre con consegna di un documento valutativo (pagellina interna). |

14.2. Strumenti di comunicazione

Nel rapporto con le famiglie la Scuola utilizza come strumento ufficiale di comunicazione:

14.2.1. Diario scolastico

La Scuola fornisce ad ogni alunno il diario scolastico: è uno strumento prezioso e necessario per lo svolgimento dell'attività scolastica e come tale deve essere ben conservato e puntualmente compilato al fine di acquisire un metodo di studio e di lavoro efficace. Deve essere quotidianamente portato a casa per consentire le comunicazioni ed i controlli da parte dei genitori.

14.2.2. Il sito

Nel sito web si possono trovare le notizie riguardanti la scuola e la documentazione delle attività (prodotti multimediali, materiale fotografico...) all'indirizzo: www.sdbmezzano.it

Nel sito possono essere rinvenute informazioni utili alle famiglie.

14.2.3. Il Registro Elettronico

Il Registro elettronico permette la comunicazione immediata tra la Scuola e la Famiglia in merito a:

- presenza scolastica dell'allievo (assenze, ritardi, ecc...);
- documenti di valutazione;
- compiti assegnati per casa;
- valutazioni delle prove scritte e orali;
- note disciplinari;
- comunicazioni di classe e/o per la famiglia;
- prenotazioni delle udienze;
- agenda eventi.

15. GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

15.1. Formazione e aggiornamento del personale

Ogni docente è impegnato ad approfondire la propria formazione in modo che il servizio sia professionalmente qualificato e coerente con i valori del progetto educativo.

La scuola cura la formazione del personale docente

- a livello locale
 - con un momento formativo all'inizio degli incontri del Collegio Docenti;
 - invitando degli esperti su argomenti educativi e didattici;
 - proponendo giornate di formazione etica ed educazione alla fede;
 - Inoltre: corsi per la formazione periodica su sicurezza, primo soccorso...
- a livello ispettoriale
 - la giornata ispettoriale della scuola: tutti i docenti delle scuole salesiane, di ogni ordine e grado, affrontano un tema sull'identità salesiana;
 - le giornate residenziali nel mese di luglio, per la revisione della "Mission";
 - le giornate di formazione per i docenti neoassunti;

Il docente è sollecitato a curare la propria formazione e l'aggiornamento professionale, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto didattico.

15.2. Elementi specifici curati nella formazione del docente

La formazione ha l'obiettivo di abilitarlo a

- animare la classe;
- impostare il percorso dell'apprendimento rispettando i processi propri dell'età evolutiva;
- collegare tale processualità a tecniche didattiche e di apprendimento precise, rigorose e differenziate, basate, per tutte le discipline, su apporti della psicologia dell'istruzione;
- coordinare in modo flessibile i vari momenti del processo di apprendimento, attraverso una modalità programmata di formulazione, attuazione, convalida degli obiettivi;
- collaborare con i genitori nel processo di crescita globale degli allievi;
- tradurre la propria esperienza di vita in elaborazione riflessa di cultura e di farla interagire con i contenuti delle varie discipline.

15.3. Formazione delle famiglie

La Comunità Educativa Pastorale dell'Istituto Santa Croce si sente interpellata dalla domanda educativa delle famiglie e, riconoscendo il primario diritto/dovere educativo dei genitori, intende supportare la loro formazione. Si avvale della collaborazione di istituzioni educative preposte a tali attività, in particolare dell'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche).

16. CONTATTI

Per conoscere e seguire la vita della scuola si può visitare il sito internet: www.salesianimezzano.it

RECAPITI

| | | |
|---------------------------------------|--|--------------------|
| Istituto Salesiano Santa Croce | santacroce@sdbmezzano.it | 0439 762019 |
| Direzione | direttore@sdbmezzano.it | |
| Amministrazione | economo@sdbmezzano.it | |
| Presidenza | coordinatore.didattico@sdbmezzano.it | |
| Animatore Pastorale | animatore.pastorale@sdbmezzano.it | |
| Segreteria | segreteria@sdbmezzano.it | |
| | amministrazionetrasparente@sdbmezzano.it | |
| Ospitalità | accoglienza@sdbmezzano.it | |
| Attività estive | grest@sdbmezzano.it | |
